

# TIBURNO.tv

GUIDONIA M. TIVOLI MONTEROTONDO FONTE NUOVA MENTANA VALLE DELL'ANIENE AREA SABINA AREA TIBERINA ROMA EST

## Anticoli Corrado - In mostra "Gli affreschi perduti del Castello dei Cavalieri a Rodi"

Martedì, 26 Maggio 2015 12:40 Scritto da [Redazione](#) dimensione font

Publicato in [Mostre](#)

Letto 7 volte

[Stampa](#)

[Email](#)

@Riproduzione Riservata



(0 Voti)

Etichettato sotto

[sagra2.](#)



Redazione

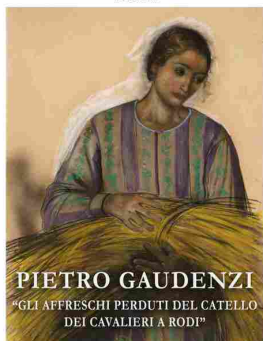


La Galleria del Laocoonte

in collaborazione con il

Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado

Presenta:



PIETRO GAUDENZI  
"GLI AFFRESCHI PERDUTI DEL CASTELLO DEI CAVALIERI A RODI"

BOZZETTI e CARTONI

Dopo una prima tappa alla [Galleria del Laocoonte](#) a Roma, la mostra "Pietro Gaudenzi: gli affreschi perduti del Castello dei Cavalieri a Rodi" approda al Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado, il borgo amato dagli artisti della prima metà del Novecento per la bellezza del paesaggio e dei modelli locali.

Nell'esclusiva cornice del giardino pensile di Palazzo Gaudenzi adiacente al

Museo, frequentato negli anni Trenta da alcune delle più importanti personalità dell'arte e della letteratura, verrà presentato il catalogo della mostra, frutto di ricerche inedite sul pittore genovese. Inaugurazione sabato 30 maggio per l'esposizione che rimarrà aperta fino al 12 luglio.

Sono completamente perduti gli affreschi eseguiti da Gaudenzi a Rodi. Un recente sopralluogo ha confermato come, dell'importante ciclo di affreschi realizzati nell'estate del 1938, non vi è più nulla, se non le nude pareti al posto dell'opera capitale nella poetica di Gaudenzi.

Particolarmente significativa è, dunque, la mostra che dalla romana [Galleria del Laocoonte](#) farà tappa al Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado dal 30 maggio, composta dai cartoni preparatori degli affreschi, dai disegni, bozzetti ed una tavola ad olio, preliminari della monumentale opera perduta di Pietro Gaudenzi. Il nucleo, significativamente ricomposto dai curatori della

TUTTI GLI EVENTI

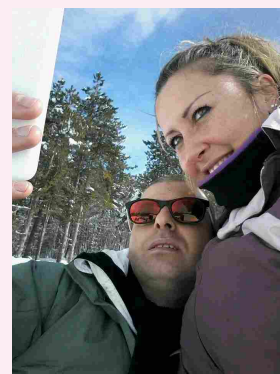
SAGRE

ITINERARI

DIARI DI VIAGGIO

### TIBURNO SPOSI

#### METTI MI PIACE



"Una riunione di condominio per farli innamorare"  
[Leggi la storia e vota](#)

Vota le Love Story e Vinci

Gli sponsor



Via G. Mazzini, 17 - Villanova di Guidonia (Rm)  
Tel. 0774 52 63 60 - info@dnadna.com

Tweet di [@Tiburno1](#)

mostra, Marco Fabio Apolloni e Monica Cardarelli, è l'ultima testimonianza rimasta delle pitture murali che occupavano due ambienti, la Sala del pane e la Sala della famiglia, del monumentale Castello del Gran Maestro dei Cavalieri di Rodi, ricostruito dagli italiani dal 1936 al 1940.

I cartoni a pastello esposti, straordinari per delicatezza di tocco, servirono alla realizzazione dell'opera a fresco. Si tratta di scene di genere o figure ritratte dall'artista nello svolgimento di umili occupazioni quotidiane nelle strade e nelle campagne di Anticoli Corrado. Guardando la mola di Anticoli, la Semina, la Mietitura, le donne che portano il pane su vassoi o allineato su un'asse portata in equilibrio sul capo, la splendida donna con la pagnotta infiorata, o la giovane con un fascio di spighe, non si può non ricordare la retorica della "Battaglia del Grano" mussoliniana, ma le figure di Gaudenzi – che pure sul tema vincerà anche, con un suo trittico dipinto, echeggiante gli affreschi di Rodi, il premio Cremona nel 1940 – sembrano imperturbabili, nella fissità delle loro consuetudini millenarie ed immutabili, all'enfasi trionfalistica del momento.

Sono queste opere di un artista schivo, taciturno creatore di un mondo e di un umanità incantata in cui i modelli contadini, da lui ritratti dal vero nel paese di Anticoli Corrado, che egli elesse ad Arcadia personale, sono trasfigurati per grazia poetica, in modo che l'umano e il divino si confondano: così in Gaudenzi una Sacra Famiglia diventa una famiglia, una visitazione, una visita tra comari, uno sposalizio, un semplice banchetto di nozze, senza che il senso del sacro venga meno, ma senza che questo tradisca il senso del vero. È la bellezza dell'umiltà della leggenda cristiana, tante volte meravigliosamente vestita in pittura, che Gaudenzi ha saputo riportare come declinazione purista del Novecento italiano, con semplicità e finezza sincere.

Dopo settantasette anni da che sono stati realizzati nello studio del pittore ad Anticoli, questi cartoni tornano da dove sono venuti, riportando, ferma al 1938, l'immagine intatta delle modelle scelte da Gaudenzi per animare altrove lo spazio incantato e metafisico del paese di Anticoli. Affrescata oltremare, sulle mura di un castello teatrale e fiabesco, fondale da operetta divenuto solida pietra per l'ambizione del "Quadrumviro" Cesare Maria de Vecchi, questa Anticoli dipinta si può vedere ora solo in vecchie foto che danno il senso del tempo trascorso. Le donne dei cartoni invece ci fissano vive, come nel momento in cui posarono. Sono tornate per suscitare in un intero paese la storia del proprio passato in cui esse furono madri o nonne di coloro che ora sono vivi. Per il visitatore sono qui invece, per ridare ad Anticoli quella dimensione precisa di città d'arte in cui la vita quotidiana sembrava messa in atto solo per gli occhi dei pittori che ne fissarono per sempre, nelle loro opere, lo status di capitale del pittoresco italiano.

**Orari:**

Dal martedì al venerdì ore 10:00 – 16:00; sabato e domenica ore 10:00 – 18:00

**Biglietti:**

Intero 3 €; ridotto 2 €; gratuito per le categorie protette e i residenti di Anticoli Corrado.

**Catalogo:** Edizioni Polistampa, Firenze

A cura di Marco Fabio Apolloni e Monica Cardarelli

Collaborazione per schede tecniche di Tonino Coi; saggi di Luca Pignataro e Marco Fabio Apolloni; scritto autobiografico di Iacopo Gaudenzi.

Fotografie di Riccardo Ragazzi

*Ultima modifica il Martedì, 26 Maggio 2015 12:47*